

### I film dal 5 al 18 settembre 2025



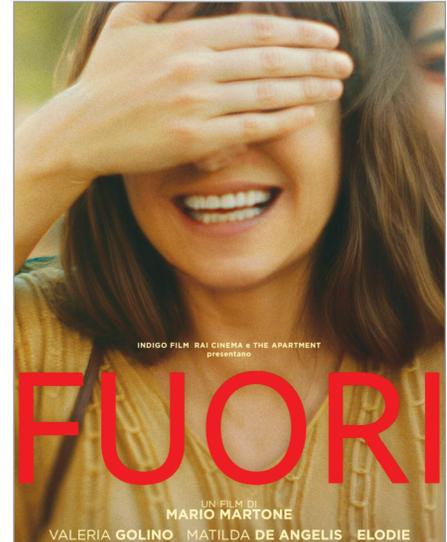
Storico/Thriller, 94 min.  
FILM EUROPEO, INGRESSO UNICO € 3,50  
VEN 5 20.45  
SAB 6 18.45 • DOM 7 20.30 • LUN 8 18.45

5 settembre 1972: la tragica giornata delle Olimpiadi di Monaco di Baviera in un film che è un vero e proprio thriller e tiene gli spettatori sulle spine dall'inizio alla fine, benché tutti conoscano il drammatico epilogo della storia.



Animazione, 91 min.  
FILM USA, SOLITI PREZZI  
SAB 6 16.45 • DOM 7 16.00  
SAB 13 16.00 • DOM 14 16.00

Film a tecnica mista (animazione e live-action), "genualmente, ostinatamente infantile", che punta tutto su atmosfere colorate, coloratissime, e ricordi musicali per conquistare l'attenzione dei suoi piccoli spettatori.



Biografico, 115 min.  
FILM EUROPEO, INGRESSO UNICO € 3,50  
SAB 6 20.45 • DOM 7 18.00 • LUN 8 20.45  
MAR 9 18.30 • MER 10 20.45

Roma, 1980. Un'estate della grande scrittrice Goliarda Sapienza (1924-1996) appena uscita dal carcere di Rebibbia. In un film magnifico ed enorme.



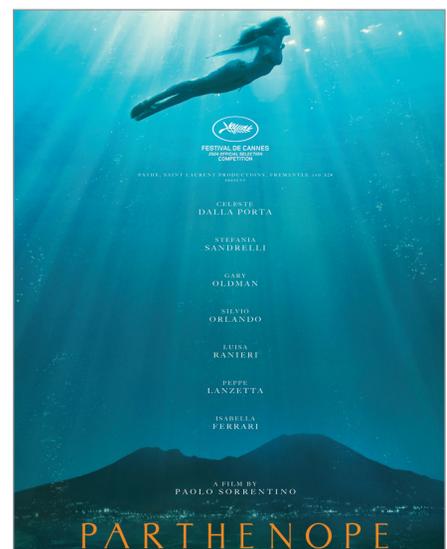
Documentario, 88 min.  
FILM EUROPEO, INGRESSO UNICO € 3,50  
MAR 9 20.45 • MER 10 18.45  
MER 17 20.45 • GIO 18 20.45

L'epico cammino dei lupi in cerca di nuovi territori. Un'opera poetica e avventurosa distribuita con il patrocinio del CAI. "Organizzazione sociale e solidarietà nel branco. Questa è la forza dei lupi" (Konrad Lorenz).



Drammatico, 92 min.  
FILM EUROPEO, INGRESSO UNICO € 3,50  
VEN 12 20.45 • SAB 13 20.45 • DOM 14 18.00  
LUN 15 18.45 • MAR 16 18.45, 20.45

Durante un turno di notte difficile in un reparto sovraffollato e a corto di personale, l'infermiera Floria affronta con professionalità e dedizione ogni emergenza, prendendosi cura di tutti i pazienti, nonostante la crescente pressione e la corsa contro il tempo.



Drammatico, 136 min.  
FILM EUROPEO, INGRESSO UNICO € 3,50  
VEN 12 18.00  
SAB 13 18.00 • DOM 14 20.05 • LUN 15 20.45

"Opera di una bellezza visiva sconcertante, 'Parthenope' compone con 'È stata la mano di Dio' un dittico in cui c'è tutto Sorrentino, qui trasfigurato in una figura femminile che ha il nome di una sirena. Ma c'è molta autoironia, che redime il film da ogni rischio retorico."

**INFORMAZIONI** Indirizzo: CinemaTeatro Sociale Via XX Settembre 5 Gemona del Friuli. **Biglietti:** Intero: € 7 • Ridotto: € 5 (bambini e ragazzi dai 4 ai 14 anni; ex ragazzi over 65; studenti superiori e università fino a 25 anni; persone con disabilità; soci CEC, Pro Glemona, Circolo Personale Comune Gemona, Gruppo ANA 8° Reggimento Alpini) • Carta dello Studente "lo studio" e Carta Giovani Nazionale (18-35 anni): € 4. **Abbonamento 5 ingressi** (eventi speciali esclusi): € 20,00 (validità: un anno dalla data di emissione; è possibile usufruire di due ingressi per spettacolo). **E-mail:** sociale@cinetecadelFriuli.org. **Newsletter:** Per ricevere notizie sul programma ed essere informati in caso di cambiamenti dell'ultima ora, basta iscriversi alla newsletter del Sociale compilando l'apposito modulo on line nel sito del cinema.

LUNEDÌ 1 SETTEMBRE • CHIUSO

MARTEDÌ 2 SETTEMBRE • CHIUSO

MERCOLEDÌ 3 SETTEMBRE • CHIUSO

GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE • CHIUSO

VENERDÌ 5 SETTEMBRE  
SEPTEMBER 5 20.45SABATO 6 SETTEMBRE  
I PUFFI 16.45  
SEPTEMBER 5 18.45  
FUORI 20.45DOMENICA 7 SETTEMBRE  
I PUFFI 16.00  
FUORI 18.00  
SEPTEMBER 5 20.30LUNEDÌ 8 SETTEMBRE  
SEPTEMBER 5 18.45  
FUORI 20.45MARTEDÌ 9 SETTEMBRE  
FUORI 18.30  
IN MARCIA COI LUPI 20.45MERCOLEDÌ 10 SETTEMBRE  
IN MARCIA COI LUPI 18.45  
FUORI 20.45

GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE • ASS. OSTERMANN

VENERDÌ 12 SETTEMBRE  
PARTHENOPE 18.00  
L'ULTIMO TURNO 20.45SABATO 13 SETTEMBRE  
I PUFFI 16.00  
PARTHENOPE 18.00  
L'ULTIMO TURNO 20.45DOMENICA 14 SETTEMBRE  
I PUFFI 16.00  
L'ULTIMO TURNO 18.00  
PARTHENOPE 20.05LUNEDÌ 15 SETTEMBRE  
L'ULTIMO TURNO 18.45  
PARTHENOPE 20.45MARTEDÌ 16 SETTEMBRE  
L'ULTIMO TURNO 18.45, 20.45MERCOLEDÌ 17 SETTEMBRE  
IN MARCIA COI LUPI 20.45GIOVEDÌ 18 SETTEMBRE  
IN MARCIA COI LUPI 20.45

VENERDÌ 18 SETTEMBRE • FORUM SPORT

SABATO 19 SETTEMBRE • FORUM SPORT

**FUORI** di Mario Martone. Con Valeria Golino, Matilda De Angelis, Elodie, Corrado Fortuna. Biografico, 115 min. IT/FR 2025. [01 Distribution, 22.05.25]

*Fuori* è un film dedicato a Goliarda Sapienza (1924-1996), una delle più grandi voci della letteratura italiana del Novecento, riscoperta solo dopo la sua morte quando, prima in Germania e poi in Francia, viene pubblicato *L'arte della gioia*, il capolavoro a cui ha dedicato dieci anni della propria vita. Solo a seguito del successo ottenuto all'estero, il romanzo verrà finalmente pubblicato anche in Italia da Einaudi, nel 2008. Mario Martone: "L'estate di due amiche che si sono incontrate in carcere e il loro lasciarsi andare felicemente alla deriva, questo è il soggetto di *Fuori*, tutt'altro che un biopic su Goliarda Sapienza. È tratto da due suoi libri in cui lei mescola verità e immaginazione, e ho fatto lo stesso anch'io. Ho girato nella sua vera casa, nel carcere romano di Rebibbia con le detenute, ho rievocato la Roma del 1980 senza ricostruzioni, scavando con la macchina da presa nella città di oggi. *Fuori* mi ha permesso di muovermi senza costrizioni, di lavorare su lunghe sequenze che non dovevano per forza approdare a qualcosa di concluso. Di lasciarmi andare alla deriva anch'io, portato dal vento di Goliarda Sapienza e delle donne protagoniste di questo film, Ippolita di Majo che l'ha scritto con me, Valeria Golino, Matilda De Angelis, Elodie."

**IN MARCIA COI LUPI** (*Marche avec les loups*) di Jean-Michel Bertrand. Documentario, 88 min. FR 2019. [Wanted, 16.06.25] Un viaggio attraverso le Alpi, tra paesaggi incontaminati e zone fortemente urbanizzate, fino al raggiungimento di una remota capanna immersa in una foresta del Giura. Per un anno e mezzo, Jean-Michel Bertrand ha seguito da lontano – e con estrema discrezione – i movimenti di un giovane lupo in dispersione, cercando di decifrarne il comportamento complesso, al di là delle dinamiche sociali tra simili e delle difficoltà nel trovare una partner. Attraverso questa osservazione silenziosa e paziente si racconta la condizione dei lupi erranti, costretti a varcare territori già occupati da altri branchi – spesso ostili – oppure ad attraversare ambienti sempre più modellati dalla presenza umana: villaggi, strade trafficate, distese industrializzate. A tutto ciò si aggiunge la costante minaccia dei cosiddetti "prelievi", abbattimenti legalizzati da chi ancora considera il lupo un pericolo.

**PARTHENOPE** di Paolo Sorrentino. Con Celeste Dalla Porta, Stefania Sandrelli, Gary Oldman, Silvio Orlando. Drammatico, 136 min. IT 2024. [PiperFilm, 24.10.24]

"In *Parthenope*, Paolo Sorrentino si conferma maestro di un cinema che non è solo un'arte visiva, ma un viaggio all'interno dell'animo umano, un lungo sguardo verso le profondità delle nostre paure, dei desideri e dei rimpianti. Sorrentino non racconta semplicemente una storia: costruisce un mondo, una Napoli mitica e concreta, la cui bellezza è tanto accecante quanto avvelenata di nostalgia. *Parthenope* è una città-personaggio, una musa e una condanna, incarnata in una donna che è allo stesso tempo madre e figlia, amante e solitaria, simbolo e carne. Il personaggio di Parthenope, interpretato dalla bellissima Celeste Dalla Porta, è nato nelle acque del mito e nella Napoli del 1950, è il cuore pulsante di questo film. La sua vita è un viaggio attraverso il secolo, uno specchio che riflette e amplifica ogni immagine di Napoli e di chi la abita. È una figura che sembra uscita dalla classicità: incarna la bellezza devastante di una sirena, la stessa della ninfa che, secondo il mito fondativo, dà il nome alla città. Ma *Parthenope* è anche una metafora della solitudine che si cela dietro il fascino e la seduzione, una solitudine che si fa destino, come suggerisce lo stesso Sorrentino. Come la Napoli di Raffaele La Capria in *Ultimi viaggi dell'Italia perduta*, *Parthenope* non può trovare pace né appagamento, avvolta com'è in un'aura di malinconia e rimpianto. "Non si può essere felici nel posto più bello del mondo", ci ricorda Sorrentino attraverso La Capria, e in questa bellezza senza redenzione si radica il tormento del film."

**I PUFFI - IL FILM** (*Smurfs*) di Chris Miller, Matt Landon. Tra i doppiatori italiani, Paolo Bonolis e Luca Laurenti. Animazione, 91 min. US 2025. [Eagle Pictures, 27.08.25]

È questo un film che "ha il coraggio di essere anacronistico in un'epoca di ipervelocità digitale. Certo, ha le sue scene agitate, e quelle surreali, e quelle veloci. Ma alla fine è solo una gigantesca macchina del tempo che ci riporta dritti al 1981-1982, quando i piccoli ometti blu di Peyo (nati nel 1958 come fumetti su *Le Journal de Spirou*) sbarcarono sulle tv locali prima di approdare su Canale 5. Il film commette il peccato capitale dell'animazione contemporanea: non essere abbastanza furbo. Non fa l'occholino agli adulti, non inserisce battute a doppio senso, non gioca con l'autoironia post-moderna che ha reso la Pixar la regina indiscussa del settore. È genuinamente, ostinatamente infantile, come un disco in vinile in un mondo di streaming."

**SEPTEMBER 5: LA DIRETTA CHE CAMBIÒ LA STORIA** (*September 5*) di Tim Fehlbaum. Con Peter Sarsgaard, John Magaro, Ben Chaplin, Leonie Benesch. Storico/Thriller, 94 min. DE 2024. [Eagle, 13.02.25]

*September 5* svela il momento decisivo che ha cambiato per sempre la copertura mediatica e continua ad avere un impatto ancora oggi sulla diffusione delle notizie in diretta. Ambientato durante le Olimpiadi di Monaco del 1972, il film segue la troupe di una trasmissione sportiva americana che si è rapidamente adattata passando dal reportage sportivo alla diretta sugli atleti israeliani presi in ostaggio. Attraverso questa lente, *September 5* offre una nuova e potente prospettiva sulla diretta televisiva di allora, vista in tutto il mondo da circa un miliardo di persone. Al centro della storia c'è Geoff, un giovane e ambizioso produttore che cerca di dimostrare il proprio valore al suo capo, il leggendario dirigente televisivo Boone Arledge. Insieme all'interprete tedesca Marianne, Geoff prende inaspettatamente il controllo della trasmissione. Mentre i resoconti cambiano, il tempo scorre e si diffondono voci contrastanti, con le vite degli ostaggi in bilico, Geoff, faccia a faccia con la propria bussola morale, deve prendere decisioni difficili. Come si fa a fare la cronaca di una situazione del genere se quello che vogliono i colpevoli è proprio stare sotto i nostri riflettori?

"Quello che mi ha attratto di *September 5* – ha scritto il regista – è la speciale angolazione da cui viene raccontata la storia. Volevamo far luce su un aspetto di questa tragica giornata durante le Olimpiadi di Monaco del 1972: il ruolo dei media. Concentrandoci sulla prospettiva del reporter, ci confrontiamo con i dilemmi morali, etici, professionali e, in ultima analisi, psicologici dei giornalisti: possiamo diffondere le informazioni prima che vengano confermate? Una trasmissione in diretta può includere atti di violenza? Qual è il ruolo dei media e del giornalismo e qual è il confine tra notizie e spettacolo?"

**L'ULTIMO TURNO** (*Heldin*) di Petra Volpe. Con Leonie Benesch, Sonja Riesen, Alireza Bayram, Selma Jamal Aldin. Drammatico, 92 min. CH/DE 2025. [Bim Distribuzione, 20.08.25]

Presentato fuori concorso alla Berlinale 2025, *L'ultimo turno* non è solo cinema: è una dichiarazione d'amore (e una denuncia) per una delle professioni più invisibili e fondamentali di oggi. Il titolo originale del film, *Heldin* ("Eroina"), solleva una domanda scomoda fin da subito: è davvero questo che ci si aspetta da un'infermiera? Che sia un'eroina ogni singola notte? Che non sbagli mai? Floria, interpretata da una intensissima Leonie Benesch, è sì al centro della narrazione, ma non come simbolo di infallibilità. Al contrario. È una donna che si scontra con un sistema sociale che pretende da lei forza, cura, controllo, empatia costantemente. Non lasciandole neppure lo spazio per la vulnerabilità. Con lei non attraversiamo solo un lungo turno di lavoro, ma un viaggio nella solitudine professionale, la frustrazione etica, e la stanchezza che corrode anche i gesti più umani. Floria incarna l'archetipo dell'angelo del focolare: la donna che si prende cura degli altri, che sostiene, che consola. Ma *L'ultimo turno* decostruisce questo mito. Floria è tutto questo, sì, ma solo perché il contesto glielo impone.